

Interrogazione

Piazza del Ponte: possibile un ripensamento?

Nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 21 marzo 2016, si è ampiamente dibattuto il messaggio 75/2015 relativo a Piazza del Ponte e alle sue adiacenze.

In quell'occasione erano stati proposti e discussi due emendamenti:

1. Il primo volto ad inserire i mappali 2832 e 1063 (casa Luigi Lavizzari e lo stabile confinante) nel comparto del nucleo storico togliendoli dal comparto "e" piazza del ponte.
I due stabili determinano l'imbocco di Corso bello e ne caratterizzano il fascino "retro", permettere un loro innalzamento snaturerebbe il contesto architettonico della piazza.
2. Il secondo riguarda il mappale 767 (ex Jelmoli) le cui possibilità edificatorie fanno riferimento alla famosa torre Sergison. La proposta è quella di permettere edificazioni più basse portando la quota minima a 366 m.s.m. come gli altri stabili del comparto permettendo così, nel futuro, edificazioni meno invasive.

Le due proposte hanno significati e impatti diversi, ma entrambe tendono a preservare il contesto storico della piazza. La prima interviene su stabili privati, la seconda su un mappale di proprietà del Comune.

Durante la discussione in Consiglio Comunale, i due emendamenti avevano suscitato un reale interesse, anche se, la paura di dover rimettere in moto delle procedure pianificatorie, avevano indotto la maggioranza dei consiglieri a respingerli.

Ora il dibattito, tramite il referendum, si è riaperto e quindi i due temi assumono una diversa valenza e forse, nel tentativo di ritrovare soluzioni più condivise, anche una diversa urgenza.

Chiediamo pertanto a codesto lodevole Municipio:

1. Se non intende mettere in atto un approfondimento giuridico per valutare l'impatto delle due proposte sull'insieme della variante pianificatoria;
2. Se le proposte richiedono veramente la ripetizione di procedure pianificatorie come ad esempio la consultazione ecc....
3. Se non ritiene, nel caso non vi fossero impedimenti gravi, di approfondire la sostanza degli emendamenti ed elaborare un messaggio aggiuntivo e complementivo a quello già presentato e discusso.

Con la massima stima

Mario Ferrari

Paolo Danielli

Dominik Hoehle

Arzo, 23 giugno 2016